

Gli itinerari escursionistici nelle Langhe
(Le colline d'Alba)

I vitigni e i castelli della Langa Barolo

Un viaggio nella cultura contadina delle Langhe



Sviluppo: Grinzane Cavour – Sorano – Tezzo – Diano d'Alba - Grinzane Cavour

Dislivello: 400 m in salita

Difficoltà: T/E – **Lunghezza:** 13,7 Km

Ore di marcia: 4.00 h totali

Periodi consigliati: primavera - autunno

Accesso: in auto si esce al casello di Marene dell'autostrada A6, dove si prosegue sulla statale per Alba. Poco prima della cittadina si svolta in direzione di Gallo d'Alba – Grinzane Cavour.

Lingue di terra, terra dei Liguri o ancora terreno incolto. Il termine Langhe deriverebbe da una di queste radici, ma ancora oggi non si sa la sua vera origine. Nell'immaginario collettivo però si ricorda questa terra come ricca di colline coltivate a vitigno, dove svettano qua e là alcuni paesini radunati attorno ai castelli. Qui i ritmi scorrono lenti, come le stagioni che modificano i colori del paesaggio: dal verde intenso dei vitigni nel periodo primaverile ed estivo, ai colori dorati dell'autunno, fino a giungere al colore della nuda terra ricoperta ogni tanto dalla neve, nel periodo invernale.

Questo itinerario ci porta in mezzo ai vitigni del Barolo, del Dolcetto e del Nebiolo che si estendono a perdita di vista sulle colline di questa zona.

Partiamo da **Grinzane Cavour** (272 m), dove ci dirigiamo verso il celebre castello. Passando a fianco del manufatto, imbocchiamo Via del Castello, dove si distacca il sentiero "Passeggiata Vigne Cavour", che passa tra i filari che circondano l'abitato. Questo percorso scende verso la SP 130 della Valle Talloria. Raggiunta la rotabile, si prosegue a sinistra, in

direzione Serralunga per circa 200 metri, fino a trovare a destra la palina del sentiero 304 (segnavia bianco – rosso), che procede su Via Conforso. Evitata una prima diramazione a sinistra, imbocchiamo la successiva che risale un vigneto, fino ad arrivare in cima al crinale. Attraversiamo la tenuta di Fontanafredda, ricca di vitigni, che a seconda delle zone producono differenti tipi di vino. Seguendo sempre la traccia principale si arriva a una cascina in mattoni. Stupenda la vista sulle colline modellate dall'uomo e sui centri delle Langhe, ciascuna dominato da un castello.

Dopo una quarantina di minuti giungiamo a **Sorano** (314 m), piccolo agglomerato di case contadine, dove abbandoniamo la strada sterrata per giungere nei pressi della rotabile per Serralunga. Percorriamo un tratto della stessa strada in salita, ma dopo poche decine di metri abbandoniamo la stessa, per imboccare sulla sinistra una sterrata che scende verso il fondovalle, in direzione di Talloria. Dopo una curva a gomito, scendiamo gradualmente tra i vitigni e una bella zona alberata, dove scorre un ruscello. Questa stradina porta a un cimitero e valica il Rio Talloria.

Giungiamo così sulla strada asfaltata di fondovalle, di fronte alla chiesa di S. Croce, costruita tutta in mattoni. Qui prendiamo la strada asfaltata che sale verso Diano d'Alba. Al primo bivio, in località **Tezzo** (233 m), prendiamo la stradina sulla destra col cartello indicante borgata Tezzo Bartu.

Successivamente la strada diventa sterrata, e incontra alcune diramazioni: alla prima occorre procedere a sinistra, mentre trascuriamo quelle che salgono tra i filari. In questo tratto di strada assaporiamo dal vivo l'atmosfera di queste colline ammantate di vitigni disposti su linee regolari. Risalendo il fondovalle si arriva a un punto in cui la strada disegna una sorta di L, e sale sulla sinistra in maniera decisa tra i filari dei vitigni.

Questo tracciato era la vecchia strada di collegamento da Tezzo a Diano d'Alba, e giunge alla base del paese, dove condividiamo un tratto del Sentiero S. Rocco. Si arriva così **Diano d'Alba** (508 m – 2h 30' di cammino), nei pressi di Via Madonnina. Per una visita al paese si procede prima in Via Alba, poi in Via Regina Margherita e in seguito si arriva alla piazza con la chiesa parrocchiale e il belvedere sulle Langhe. Al termine della visita turistica procediamo in direzione della chiesetta di S. Rocco, dove ritroviamo l'incrocio tra il Sentiero S. Rocco, prima percorso, con il Sentiero del Curtin, che utilizzeremo ora (segnavia bianco – rosso).

Attraversiamo un'altra zona tra i vitigni e finiamo su una strada rotabile, che utilizzeremo a sinistra per 250 metri, fino a trovare a destra un sentiero segnalato col solito segnavia a bandiera rosso – bianca. Questo tracciato attraversa una stupenda zona collinare con i classici filari di vite.

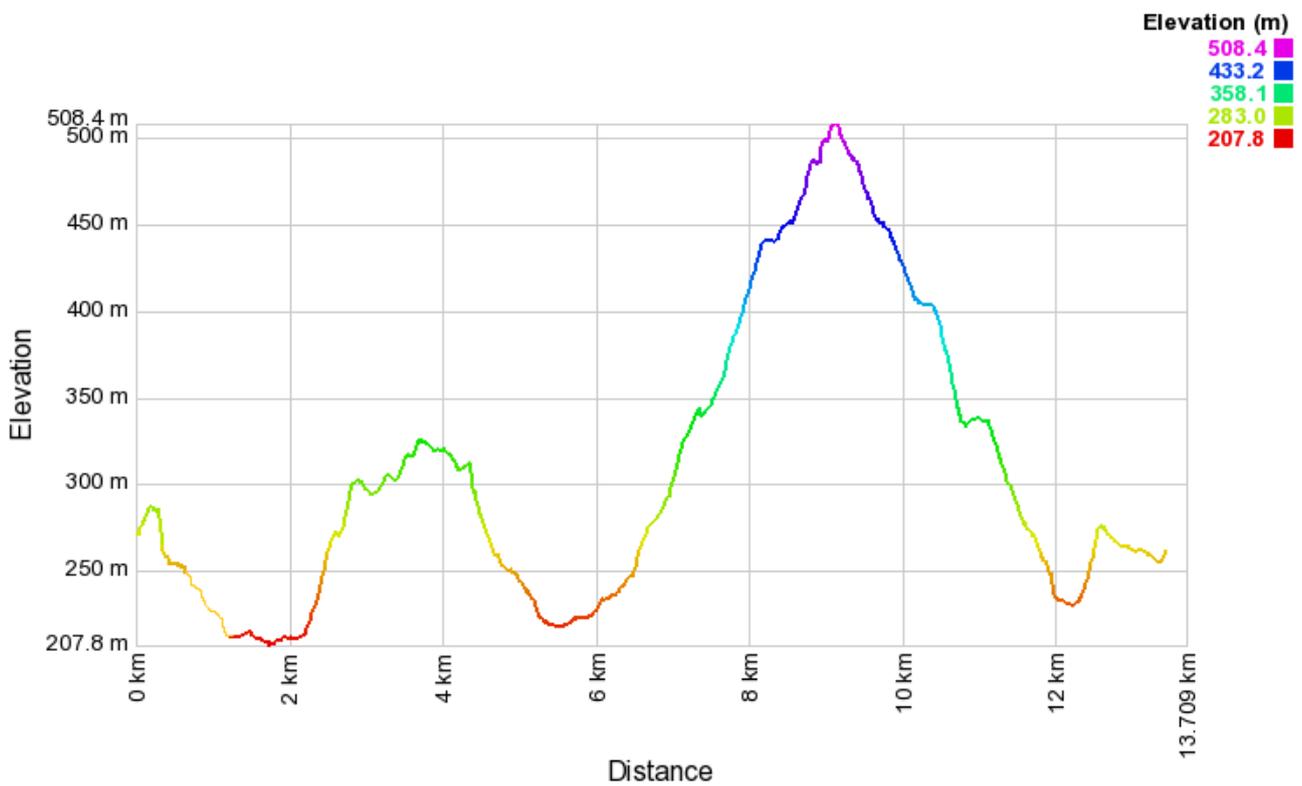
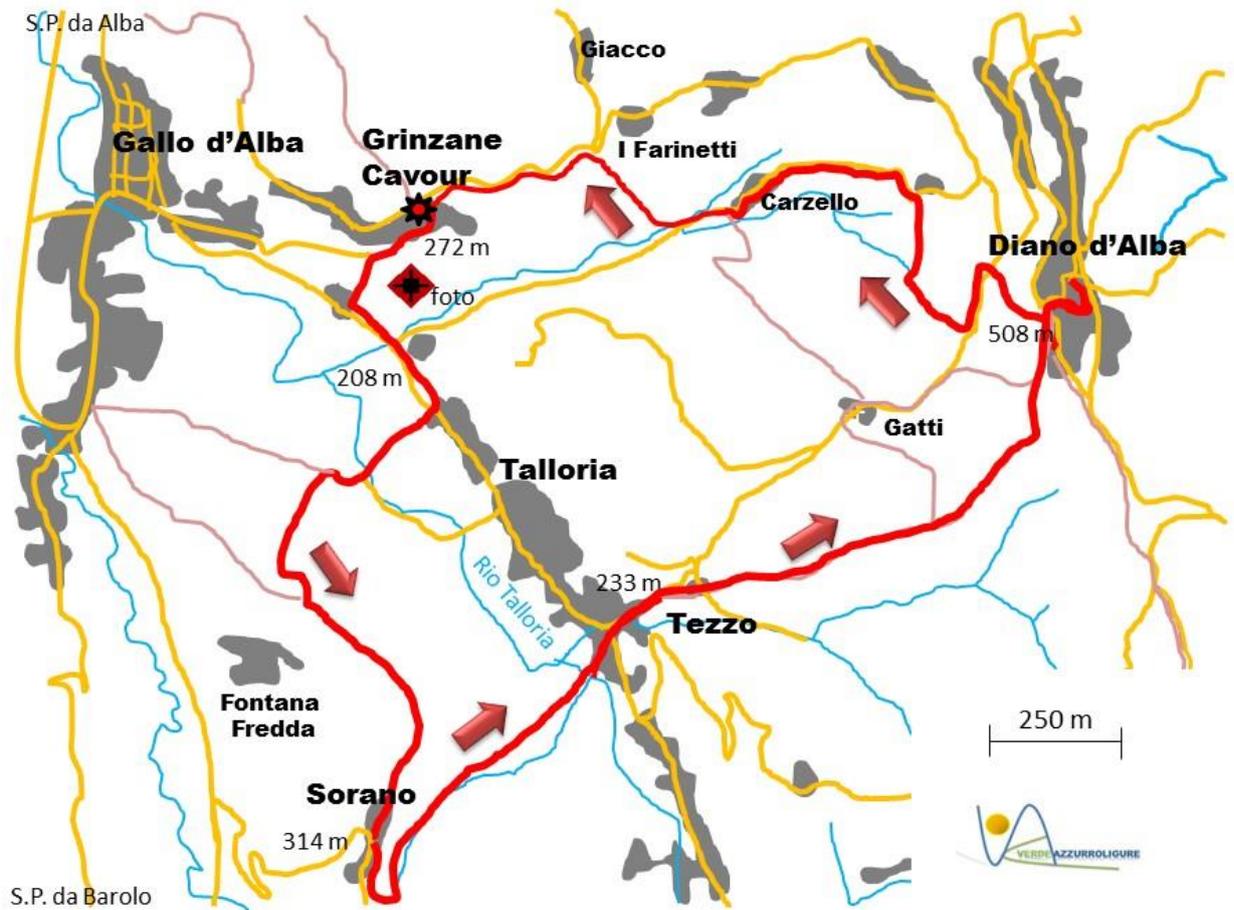
Ancora un tratto in piano e giungiamo in Via Carzello, che collega la località omonima con Diano d'Alba. Proseguiamo in direzione della frazione, lungo il Sentiero del Carzello, che incrocia più avanti il Sentiero della Tesoreria, mentre noi prendiamo a destra una strada di campagna segnalata col segnavia numero 302. In seguito la via svolta a destra e punta verso località I Farinetti, sempre tra i vitigni. In breve si raggiunge la strada rotabile per Grinzane. Svoltando a sinistra scendiamo lungo quest'arteria a scarso traffico e giungiamo all'abitato di **Grinzane Cavour** (272 m), dominato dal celebre e ben conservato castello. In questo comune cominciò a farsi le ossa politicamente il grande statista, diventato poi presidente del Consiglio e ministro delle Finanze. D'obbligo una visita al borgo e una al castello – museo. Qui termina il nostro giro ad anello.

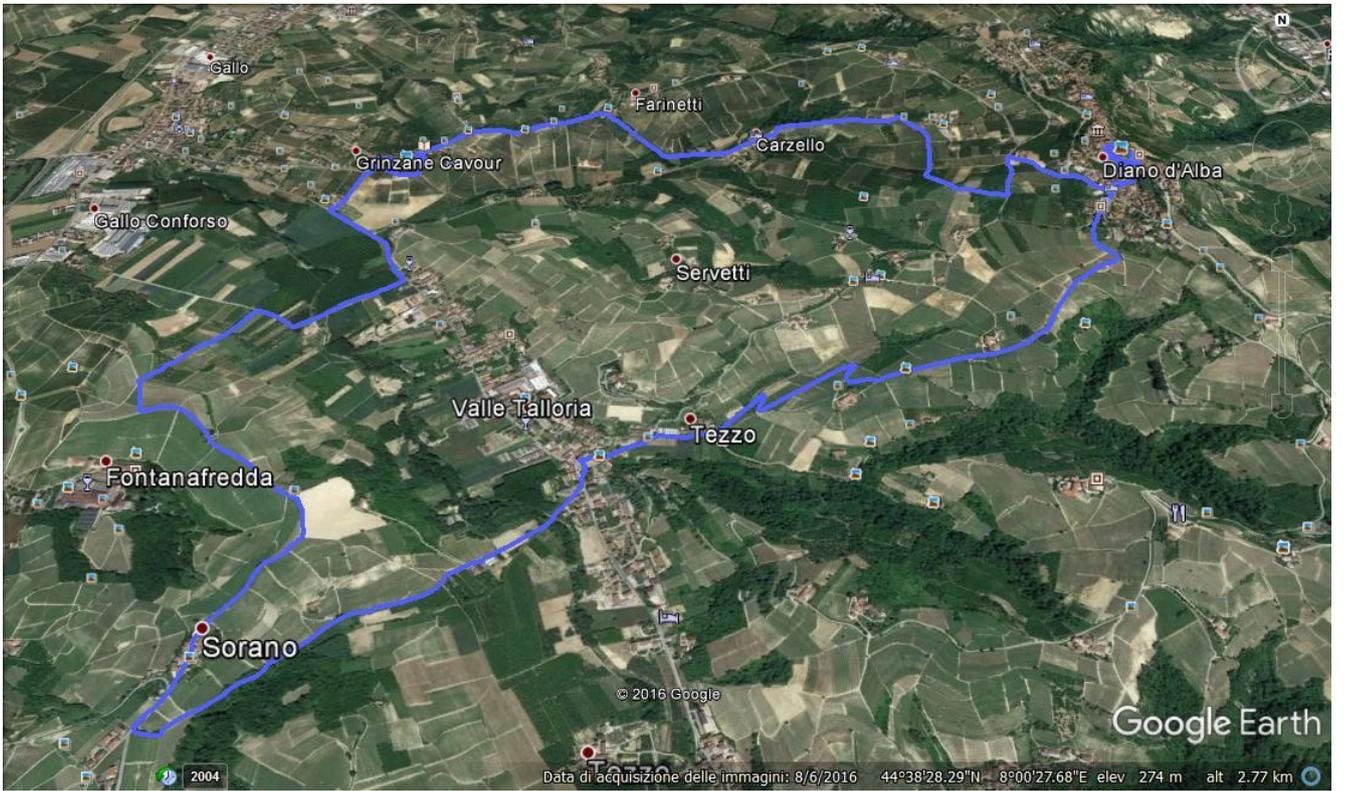
Un consiglio: il tracciato è interamente percorribile in MTB. Inoltre può essere sfruttato come percorso eno-gastronomico, vista la numerosa presenza di trattorie, ristoranti ed enoteche disseminati nei vari paesi. Il castello di Grinzane Cavour è visitabile quasi tutto l'anno.

Riferimento cartografico: carta dei sentieri "Langa Barolo" – scala 1:20.000 reperibile in zona – carta VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: aprile 2017

Note: Si ringrazia Mauro Vischi per la documentazione fornita ai fini della compilazione della scheda tecnica





© Marco Piana 2017